

Economia
01 Luglio 2022

Rustignoli e il Jova Beach Party: «Alcune regole si possono modificare, di certo ci sarà lavoro per tutti»

Il presidente della Cooperativa Spiagge: «Il deflusso sarà il momento più delicato. È un evento che ha una grande ricaduta economica sul territorio ed è un'occasione importante di crescita per le imprese e le realtà coinvolte»



01 Luglio 2022 Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperativa Spiagge che associa gli stabilimenti balneari della riviera ravennate, come procede l'organizzazione del Jova Beach Party dell'8 e 9 luglio?

“Partiamo dal presupposto che non è una situazione facile da gestire, ci sono state decine di riunioni, si è cercata la strada più equilibrata per far quadrare i bisogni di tutti, dagli abitanti di Marina di Ravenna, agli stabilimenti balneari e ai loro clienti alle esigenze dell'evento. In ogni caso, se è necessario apportare qualche correttivo ragioniamoci, ma l'impostazione data è di buon senso”.

Quali sono, al momento le criticità maggiori?

“L'elemento che preoccupa di più è la viabilità, cioè il deflusso delle persone che andranno al concerto. Se si può ipotizzare che gli spettatori arriveranno scaglionati, il deflusso vedrà migliaia di persone muoversi contemporaneamente. Quello sarà un test importante.

L'altro problema che si pone è il movimento dei lavoratori degli stabilimenti balneari e delle persone che vorranno frequentare la spiaggia, indipendentemente dal concerto.

Per il momento mi pare che tutto sia stato pianificato nel modo migliore e sui clienti e sui lavoratori e la loro uscita dagli stabilimenti balneari dopo le 16, che è vietata, possono essere fatti ulteriori approfondimenti”.

Con quale spirito va affrontato questo evento?

“Per tanti bagni ci sarà una mole di lavoro importante, prima di dire ‘stiamo chiusi’ aspetterei. È sempre possibile apportare qualche correttivo per limitare i disagi. Però dobbiamo essere tutti pronti a rinunciare a qualcosa. Noi, come Cooperativa spiagge, abbiamo cercato di essere costruttivi con il pass per gestire i clienti e i dipendenti.

In ogni caso, parliamo di un grande evento che dobbiamo essere preparati ad affrontare, da tempo sappiamo del doppio concerto di Jovanotti e, quindi, non sono giustificati errori per la viabilità”.

Quale 'ritorno' ipotizza per Marina di Ravenna e per tutto il territorio?

“Gli alberghi sono pieni in diverse località, teniamo conto che 4 stabilimenti balneari (One Beach, Ulisse,

Luana e Mocambo) e il circolo dei Marinai d'Italia si sono prestati a mettere a disposizione le loro attività, smontando tutta la parte esterna per alcuni giorni. Loro avranno un ritorno dalle consumazioni, sicuramente, però hanno fatto una scelta dettata dall'interesse per la località. Ma tutte le attività ne trarranno beneficio. Il concerto lascerà tanto sul territorio, ci saranno molte persone che torneranno a Marina di Ravenna. È anche una grande occasione di crescita imprenditoriale, ci prepariamo a gestire numeri più alti del solito come accaduto con le Frecce Tricolori a Punta Marina. Impariamo a fare cose che non conosceamo e nel tempo le metteremo sempre a punto meglio. Enti pubblici e privati stanno ragionando insieme e con questo evento cresceranno insieme". □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*